



RASSEGNA STAMPA

EMERGENZA MIGRANTI

A cura di

Agenzia Comunicatio



COMUNICATO STAMPA

SOCIALE; LIDIA BORZI': "ACLI ROMA IN CAMPO OGNI GIORNO PER EMERGENZA MIGRANTI"

Donata oggi dalle Acli di Roma cella frigorifera per campo Croce Rossa adiacente la Stazione Tiburtina

"Anche le ACLI di Roma in campo per contribuire ad affrontare l'emergenza dei transitanti della stazione tiburtina, un intervento che coniuga concretezza e lungimiranza. La solidarietà ha tante facce, e se da una parte stiamo contribuendo grazie alla messa a disposizione di una cella frigorifera attiva già da questa mattina e la distribuzione di oltre 40 kg di pane al giorno grazie al progetto " il pane A Chi Serve", dall'altra è importante anche offrire un sostegno di ampio respiro. Come ACLI di Roma cerchiamo di farlo quotidianamente con i corsi di italiano, i corsi professionalizzanti e gli sportelli di tutela e sostegno all'esigibilità dei diritti . Siamo felici di aver consegnato questa cella frigorifera oggi, una giornata perfetta visto che a Piazza San Giovanni si sta svolgendo la Festa della Solidarietà alla quale abbiamo partecipato attivamente. Fare bene è importante e farlo sapere lo è altrettanto, perchè la bellezza della solidarietà è contagiosa e rappresenta quell'anticorpo buono che deve vaccinare una società che troppo spesso rischia di essere affetta dalle tante derive inquietanti portate alla ribalta dai fatti di cronaca noti a tutti".

E' quanto dichiara la presidente delle Acli di Roma, Lidia Borzi in occasione della visita al campo della Croce Rossa di Roma adiacente la Stazione Tiburtina per il quale le Acli di Roma hanno donato una cella frigorifera per aiutare i migranti ospitati e per i quali saranno donati 40kg di pane giornalieri attraverso il progetto il pane a chi serve.

(NELLE FOTO: da sinistra a destra il direttore sanitario CRI comitato provinciale Roma Michele Bonizzi, la presidente delle Acli di Roma Lidia Borzi e la responsabile di campo di turno Marilisa Miglino)

--

**AGENZIA COMUNICATIO
UFFICIO STAMPA DELLE ACLI DI ROMA**

-- Agenzia Comunicatio
Via di Porta Cavalleggeri 127, Roma 00165
Tel. 06.87.77.76.09
Fax. 06.83.79.68.85
Gianluca Scarnicci 320.43.43.394
Giuseppe Pallotta 331.95.23.113
Matteo Guerrini 345.11.67.736

Tiburtina, ecco il centro profughi

► Oggi Ferrovie dello Stato consegna al Comune l'ex Ferrhotel. Il palazzo dismesso in via Masaniello ospiterà cento migranti

► L'assessore Pucci: «Servono trenta giorni per ristrutturarlo useremo fondi straordinari, il costo sarà di 150 mila euro»

IL CASO

Un tempo ospitava i ferrovieri viaggianti, a breve sarà il primo centro per transitanti nella Capitale. Oggi Rete Ferroviaria Italiana consegnerà al Comune le chiavi dell'ex Ferrhotel Tiburtina: la palazzina di tre piani in via Masaniello da cento posti ospiterà parte dei profughi che nelle prime settimane di giugno si erano ammassati nel piazzale dove partono i pullman per il nord. Bloccati nella capitale per la chiusura delle frontiere, così come è accaduto a Milano, Bergamo e Ventimiglia. La struttura è stata data in comodato d'uso gratuito da Ferrovie dello Stato al Comune che ha il compito di ristrutturarla. «Impiegheremo trenta giorni lavorativi per metterla a norma - spiega Maurizio Pucci, assessore ai Lavori Pubblici - affronteremo la spesa di 150 mila euro con fondi straordinari dell'amministrazione per l'emergenza».

IL FLUSSO

Nel centro verranno ospitati i migranti di passaggio nella Capitale che per settimane erano rimasti accampati in strada, a ridosso del Verano. Avevano dormito anche nei cortili dei palazzoni popolari della zona, a ridosso di via Adalberto scatenando la protesta dei residenti. Poi il 12 giugno, il tavolo d'emergenza convocato dal prefetto Franco Gabrielli e la firma del protocollo con l'assessore alle Politiche Sociali Francesca Danese e Ferrovie dello Stato per cercare una soluzione al flusso di profughi e l'individuazione della struttura in via Masaniello. Dal 13 invece è in funzione la tendopoli allestita dalla Croce Rossa dietro la stazione ferroviaria, sul versante est, lato Pietralata. Una sistemazione definita più volte «provvisoria» dal Comune dove attualmente dormono 170 profughi.

IL QUARTIERE

«È un passaggio fondamentale di un nuovo modello di accoglienza» ha commentato l'assessore Danese. La palazzina infatti non sarà un vero centro di accoglienza, ma un luogo dove ospitare in situazione d'emergenza migran-

ti non identificati che non vogliono restare in Italia, ma raggiungere il nord Europa. Non è ancora chiaro chi gestirà la struttura. Al momento si parla di associazioni di volontariato. Resta comunque il malumore tra i residenti che il 18 giugno sono scesi in strada per protestare contro il degrado della zona e contro il progetto del centro per transitanti. «Abbiamo già il centro Baobab di via Cupa - dice Lorenzo Mancuso del Comitato cittadini stazione Tiburtina - non siamo razzisti, ma si dovrebbe trovare un'altra sistemazione. Siamo pronti - aggiunge - a manifestare di nuovo quando la struttura di via Masaniello verrà aperta». «Siamo esasperati - dice Nella Vecchia, dell'associazione Rinascita Tiburtina - abbiamo già la nostra quota di immigrati nella struttura di via Cupa, il municipio è tanto grande, perché proprio al Tiburtino?».

LA TENDOPOLI

Il flusso di profughi, arrivati fino a 900, è diminuito nelle ultime settimane. «Nella tendopoli ci sono 170 persone, nel centro Baobab altre 150 - fa sapere Flavio Ronzi, presidente provinciale della Croce Rossa - partono dopo pochi giorni». Nella struttura sono arrivati anche gli aiuti di Save the Children, le Acli e di altre realtà del volontariato. La Croce Rossa chiede a Comune e Prefettura di accelerare i tempi per l'accoglienza in via Masaniello o comunque per una soluzione strutturata. «La tendopoli è una soluzione temporanea e di emergenza, 50 volontari sono impegnati nell'assistenza - conclude Ronzi - continuiamo a ricevere aiuti dai cittadini, ma quanto può durare l'assistenza volontaria?».

Laura Bogliolo


laura.bogliolo@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I RESIDENTI: «TROVATE UN'ALTRA SISTEMAZIONE QUI C'È GIÀ DEGRADO»
LA CROCE ROSSA: «NELLA TENDOPOLI 170 STRANIERI»**

IN EDICOLA



 **Leggi il quotidiano**

Per abbonarsi
Prezzi
Consulta una copia

[LOGIN](#)

LE ULTIME NOTIZIE

MIGRANTI, BORZÌ (ACLI ROMA): DONATA CELLA FRIGORIFERA PER CAMPO TIBURTINA

"Anche le Acli di Roma in campo per contribuire ad affrontare l'emergenza dei transitanti della stazione tiburtina, un intervento che coniuga concretezza e lungimiranza. La solidarietà ha tante facce, e se da una parte stiamo contribuendo grazie alla messa a disposizione di una cella frigorifera attiva già da questa mattina e la distribuzione di oltre 40 kg di pane al giorno grazie al progetto 'il pane A Chi Serve', dall'altra è importante anche offrire un sostegno di ampio respiro. Come Acli di Roma cerchiamo di farlo quotidianamente con i corsi di italiano, i corsi professionalizzanti e gli sportelli di tutela e sostegno all'esigibilità dei diritti". E' quanto dichiara, riferisce una nota, la presidente delle Acli di Roma, Lidia Borzi "in occasione della visita al campo della Croce Rossa di Roma adiacente la Stazione Tiburtina per il quale le Acli di Roma hanno donato un cella frigorifera per aiutare i migranti ospitati e per i quali saranno donati 40kg di pane giornalieri attraverso il progetto il pane a chi serve". (26 giugno 2015) (omniroma.it)

(26 Giugno 2015 ore 18:46)



Servizio Informazione Religiosa

Direttore: Domenico Delle Foglie

09:19 - SOLIDARIETÀ: BORZÌ (ACLI ROMA), "LAVORARE SU SUSSIDIARIETÀ"

"In un momento così difficile per la nostra città, questa iniziativa è un'ottima occasione per rilanciare con forza la necessità di tenere accesi i riflettori sul tema della solidarietà. Un modo speciale per portare alla luce la bellezza dell'incontro di tantissime organizzazioni e persone che, quotidianamente lontani dai riflettori, operano come telai di coesione sociale nel territorio, per una comunità veramente solidale". Lo dichiara Lidia Borzì, presidente delle Acli di Roma, nell'intervento di ieri alla Festa della Solidarietà promossa dall'Associazione culturale Lumen Gentium onlus in piazza San Giovanni.

"Favorire questi luoghi di confronto - continua Borzì - tra istituzioni e società civile è fondamentale per uscire da una logica emergenziale e assistenzialista, permettendo di progettare percorsi condivisi che coniughino concretezza e lungimiranza. Fare un salto di qualità, nella nostra città, significa non rassegnarci e partire da alcuni punti fermi. Fare rete lavorando su ciò che unisce è uno di questi, e si deve fare incardinando l'azione su 4 pilastri: sussidiarietà, solidarietà, partecipazione e responsabilità il tutto con un'ottica di trasparenza e legalità". Per Borzì, "è importante - conclude Borzì - lavorare per una sussidiarietà verticale ed orizzontale pienamente agita rimettendo al centro del dibattito le politiche sociali".

Omniroma-MIGRANTI, BORZÌ (ACLI ROMA): DONATA CELLA FRIGORIFERA PER CAMPO TIBURTINA

(OMNIROMA) Roma, 26 GIU - "Anche le Acli di Roma in campo per contribuire ad affrontare l'emergenza dei transitanti della stazione tiburtina, un intervento che coniuga concretezza e lungimiranza. La solidarietà ha tante facce, e se da una parte stiamo contribuendo grazie alla messa a disposizione di una cella frigorifera attiva già da questa mattina e la distribuzione di oltre 40 kg di pane al giorno grazie al progetto 'il pane A Chi Serve', dall'altra è importante anche offrire un sostegno di ampio respiro. Come Acli di Roma cerchiamo di farlo quotidianamente con i corsi di italiano, i corsi professionalizzanti e gli sportelli di tutela e sostegno all'esigibilità dei diritti". E' quanto dichiara, riferisce una nota, la presidente delle Acli di Roma, Lidia Borzì "in occasione della visita al campo della Croce Rossa di Roma adiacente la Stazione Tiburtina per il quale le Acli di Roma hanno donato una cella frigorifera per aiutare i migranti ospitati e per i quali saranno donati 40kg di pane giornalieri attraverso il progetto il pane a chi serve". "Siamo felici di aver consegnato questa cella frigorifera oggi - aggiunge - una giornata perfetta visto che a Piazza San Giovanni si sta svolgendo la Festa della Solidarietà alla quale abbiamo partecipato attivamente. Fare bene è importante e farlo sapere lo è altrettanto, perchè la bellezza della solidarietà è contagiosa e rappresenta quell'anticorpo buono che deve vaccinare una società che troppo spesso rischia di essere affetta dalle tante derive inquietanti portate alla ribalta dai fatti di cronaca noti a tutti".

OMR0121 3 CRO TXT

Omniroma-MIGRANTI, CRI: ACLI ROMA DONA CELLA FRIGORIFERA A CAMPO TIBURTINA

(OMNIROMA) Roma, 26 GIU - "Continua il coordinamento tra associazioni per portare aiuti e solidarietà ai migranti ospitati nel campo adiacente la Stazione Tiburtina della Croce Rossa di Roma. Un contributo importantissimo è arrivato oggi dalle Acli che hanno donato una cella frigorifera che consentirà di conservare acqua, bevande e cibo. La Presidente delle Acli di Roma Lidia Borzì ha anche fatto visita al campo". Così una nota del Comando provinciale della Croce Rossa di Roma.

"Tra le altre azioni di solidarietà - prosegue - oggi il pranzo ai migranti, in prevalenza eritrei, è stato offerto dalla Chiesa Copta Ortodossa Eritrea di Roma con la Comunità Eritrea Romana. Un piatto tipico eritreo, il tum'tumo a base di lenticchie, mentre la Caritas Diocesana di Roma tramite la rete di parrocchie sta fornendo abiti, cibo e volontari oltre mettere a disposizione mediatori culturali. Con Croce Rossa di Roma stanno dando assistenza ai migranti: Save the Children che ha allestito una tenda nel campo, le Acli, il Banco Farmaceutico, la ASL RMB che fornisce i farmaci, Civico Zero, Medici senza frontiere, Medici per i diritti umani, Banco Alimentare, Misericordia, Pediatri per l'emergenza Onlus, Scuola di Pace, Forumu volontariato per la strada, Centro ascolto piazza Euclide, Albero della vita, Anpas Lazio, il Gay Village e Casetta Rossa Spa. Ancora molti, anche, i cittadini romani che stanno portando cibo e altri beni di prima necessità. Per tutti gli aiuti Croce Rossa di Roma ha messo a disposizione il numero della sua Centrale Operativa, lo 06.5510 a cui si può telefonare per avere informazioni".

red

261631 GIU 15

Migranti Tiburtina, le Acli donano cella frigorifera al campo della Croce Rossa

Stamattina la visita della presidente delle Acli Borzi, poi pranzo offerto dalla chiesa copta ortodossa eritrea. Sempre più associazioni in sostegno



Redazione · 26 Giugno 2015

3

10

Consiglia 23



Continua la rete romana di solidarietà dei cittadini romani verso i migranti ospiti, da due settimane circa, nella tendopoli allestita a due passi dalla stazione Tiburtina.

Un contributo importante è arrivato oggi anche dalle Acli, che hanno donato una cella frigorifera che consentirà di conservare acqua, bevande e cibo. La presidente delle Acli di Roma Lidia Borzi ha anche fatto visita al campo.

Tra le altre azioni di solidarietà oggi il pranzo ai migranti, in prevalenza eritrei, è stato offerto dalla Chiesa Copta Ortodossa Eritrea di Roma con la comunità Eritrea Romana, che ha portato un piatto tipico eritreo, il tum'tumo a base di lenticchie, mentre la Caritas Diocesana di Roma tramite la rete di parrocchie sta fornendo abiti, cibo e volontari oltre mettere a disposizione mediatori culturali.

Inoltre, con la Croce Rossa di Roma, stanno dando assistenza ai migranti: Save the Children, che ha allestito una tenda nel campo, il Banco Farmaceutico, la Asl Roma B, che fornisce i farmaci, Civico Zero, Medici Senza Frontiere, Medici per i Diritti Umani, Banco Alimentare, Misericordia, Pediatri per l'emergenza Onlus, Scuola di Pace, Forum volontariato per la strada, Centro ascolto piazza Euclide, Albero della vita, Anpas Lazio, il Gay Village e Casetta Rossa Spa.

Ancora molti, anche, i cittadini romani che stanno portando cibo e altri beni di prima necessità. Per tutti gli aiuti Croce Rossa di Roma ha messo a disposizione il numero della sua centrale operativa, lo 06.5510 a cui si può telefonare per avere informazioni.

ACLI E CROCE ROSSA IN SOSTEGNO DEI MIGRANTI A TIBURTINA





Tutte le notizie su Roma 24 ore su 24. Cronaca,

HOME OPS! PRIMO PIANO POLITICA CRONACA REGIONE&PROVINCIA EVENTI,
RASSEGNA STAMPA ATTUALITÀ ULTIMA ORA ECONOMIA SALUTE ALTRE NOTIZIE OGGI NEL LAZIO A.S. RO

MAFIA CAPITALE. BORZI (ACLI): "RIPARTIRE DALLA SOLIDARIETÀ"

← [Ultime Notizie](#)

[ndaco Marino al Gemelli per un malore](#) ... [Minervino Murge, rumena a](#)

giugno 26 16:50
2015

[Stampa questo articolo](#)
[Share it With Friends](#)

Share [f SHARE](#) 0 [TWEET](#) 1 [g+ +1](#) 0 [@ SHARE](#) 0 [in SHARE](#) 0

"In un momento così difficile per la nostra città, questa iniziativa è un'ottima occasione per rilanciare con forza la necessità di tenere accesi i riflettori sul tema della solidarietà. Un modo speciale per portare alla luce la bellezza dell'incontro di tantissime organizzazioni e persone che, quotidianamente lontani dai riflettori, operano come telai di coesione sociale nel territorio, per una comunità veramente solidale".

E' quanto dichiara Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma, nell'intervento di oggi alle Festa della Solidarietà promossa dall'Associazione Culturale Lumen Gentium ONLUS in Piazza San Giovanni.

"Favorire questi luoghi di confronto – continua Borzi – tra istituzioni e società civile è fondamentale per uscire da una logica emergenziale e assistenzialista, permettendo di progettare percorsi condivisi che coniughino concretezza e lungimiranza. Fare un salto di qualità, nella nostra città, significa non rassegnarci e partire da alcuni punti fermi. Fare rete lavorando su ciò che unisce è uno di questi, e si deve fare incardinando l'azione su 4 pilastri: Sussidiarietà, Solidarietà, Partecipazione e Responsabilità il tutto con un'ottica di Trasparenza e Legalità.

"E' importante – conclude Borzi – lavorare per una sussidiarietà verticale ed orizzontale pienamente agita rimettendo al centro del dibattito le Politiche sociali e un modello di welfare che parte dal basso e che, come ci ha indicato Papa Francesco, possa essere considerato a tutti gli effetti un'infrastruttura dello sviluppo e non più un mero costo."

Migranti Roma, il nuovo centro profughi nell'ex palazzina ferroviari

30/06/2015 - di Tommaso Caldarelli [🐦](#)

Chiuso il protocollo d'intesa con le Ferrovie, sarà messo a disposizione il Ferrhotel in zona Tiburtina; l'assessore Francesca Danese: "Un passaggio fondamentale di un nuovo modello d'accoglienza"



[f](#) 2

[t](#) 4

[v](#) 0

Migranti Roma, pronto il centro profughi: Roma Capitale ha chiuso il protocollo d'intesa con le Ferrovie dello Stato italiane che metteranno a disposizione l'ex FerrHotel, un tempo luogo di ospitalità per i ferrovieri in transito, da anni in disuso. Il Comune di Roma ha ricevuto le chiavi della struttura, concessa in comodato gratuito, e la ristrutturerà con 150 milioni di euro di fondi di emergenza. Per l'assessore ai servizi sociali Francesca Danese è "un passaggio fondamentale di un nuovo modello di accoglienza".

MIGRANTI ROMA, IL NUOVO CENTRO PROFUGHI Sulla [Cronaca di Roma del Messaggero](#) il piano della città per gestire l'emergenza migranti, che sono ancora accampati a Roma Tiburtina in attesa di una destinazione.

La palazzina di tre piani in via Masaniello da cento posti ospiterà parte dei profughi che nelle prime settimane di giugno si erano ammassati nel piazzale dove partono i pullman per il nord. Bloccati nella capitale per la chiusura delle frontiere, così come è accaduto a Milano, Bergamo e Ventimiglia. La struttura è stata data in comodato d'uso gratuito da Ferrovie dello Stato al Comune che ha il compito di ristrutturarla. «Impiegheremo trenta giorni lavorativi per metterla a norma – spiega Maurizio Pucci, assessore ai Lavori Pubblici – affronteremo la spesa di 150 mila euro con fondi straordinari dell'amministrazione per l'emergenza».

L'idea è decongestionare in breve tempo il quadrante Tiburtina-Piazza Bologna, dove stazionavano i migranti che dormivano anche nei cortili dei palazzi in attesa di poter prendere un mezzo che li portasse verso nord.

LEGGI ANCHE: [Roma al collasso, i migranti dormono alla stazione Tiburtina](#)

Non che l'idea di avere nella zona un'ulteriore struttura a sostegno dei profughi sia l'ideale per i residenti del quadrante.

«È un passaggio fondamentale di un nuovo modello di accoglienza» ha commentato l'assessore Danese. La palazzina infatti non sarà un vero centro di accoglienza, ma un luogo dove ospitare in situazione d'emergenza migranti non identificati che non vogliono restare in Italia, ma raggiungere il nord Europa. Non è ancora chiaro chi gestirà la struttura. Al momento si parla di associazioni di volontariato. Resta comunque il malumore tra i residenti che il 18 giugno sono scesi in strada per protestare contro il degrado della zona e contro il progetto del centro per transitanti. «Abbiamo già il centro Baobab di via Cupa – dice Lorenzo Mancuso del Comitato cittadini stazione Tiburtina – non siamo razzisti, ma si dovrebbe trovare un'altra sistemazione. Siamo pronti – aggiunge – a manifestare di nuovo quando la struttura di via Masaniello verrà aperta». «Siamo esasperati – dice Nella Vecchia, dell'associazione Rinascita Tiburtina – abbiamo già la nostra quota di immigrati nella struttura di via Cupa, il municipio è tanto grande, perché proprio al Tiburtino?».

Operativa dal 13 giugno la tendopoli in zona Tiburtina, che per tutti doveva essere "temporanea"; gestita dalla Croce Rossa, la quale chiede al comune di accelerare con i lavori di ristrutturazione in via Masaniello o, quantomeno, di provvedere al più presto con soluzioni che risultino un po' più strutturate.

Nella tendopoli ci sono 170 persone, nel centro Baobab altre 150 – fa sapere Flavio Ronzi, presidente provinciale della Croce Rossa – partono dopo pochi giorni». Nella struttura sono arrivati anche gli aiuti di Save the Children, le Acli e di altre realtà del volontariato. La Croce Rossa chiede a Comune e Prefettura di accelerare i tempi per l'accoglienza in via Masaniello o comunque per una soluzione strutturata. «La tendopoli è una soluzione temporanea e di emergenza, 50 volontari sono impegnati nell'assistenza – conclude Ronzi – continuiamo a ricevere aiuti dai cittadini, ma quanto può durare l'assistenza volontaria?».



Migranti | Croce Rossa Roma | la Presidente delle Acli di Roma visita il campo a Tiburtina

Continua il coordinamento tra associazioni per portare aiuti e solidarietà ai Migranti ospitati nel campo adiacente la Stazione Tiburtina della Croce Rossa di Roma. Un contributo ...

Segnalato da : **romadailynews**

[Commenta](#)

Migranti, Croce Rossa Roma: la Presidente delle Acli di Roma visita il campo a Tiburtina (Di sabato 27 giugno 2015) Continua il coordinamento tra associazioni per portare aiuti e solidarietà ai **Migranti** ospitati nel **campo** adiacente la Stazione **Tiburtina** della **Croce Rossa di Roma**. Un contributo importantissimo è arrivato dalle L'articolo **Migranti, Croce Rossa Roma: la Presidente delle Acli di Roma visita il campo a Tiburtina** sembra essere il primo su **Roma Daily News**.



Migranti Tiburtina, le Acli donano cella frigorifera. Solidarietà anche dalla Croce Rossa

Continua la rete romana di solidarietà dei cittadini romani verso i migranti ospiti, da due settimane circa, nella tendopoli allestita a due passi dalla stazione Tiburtina. Un contributo...

[Leggi tutta la notizia](#)

Roma Today 26-06-2015 19:14



Link Sponsorizzati

[HOME](#)

[NOTIZIE](#)

[WEBCAM](#)

[SALUTE](#)

[SHOPPING](#)

[VIDEO](#)

[LAVORO](#)

[CUCINA](#)

Ricerca Notizia

[Home](#) > [Notizie](#) >

MIGRANTI, CRI: ACLI ROMA DONA CELLA FRIGORIFERA A CAMPO TIBURTINA

26/06/2015 16:34:00 \\ CRONACA \\ 18 Visite

(NIRA) Roma, 26 GIU - «Continua il coordinamento tra associazioni per portare aiuti e solidarietà ai migranti ospitati nel campo adiacente la Stazione Tiburtina della Croce Rossa di Roma. Un contributo importantissimo è arrivato oggi dalle ACLI che hanno donato una cella frigorifera che consentirà di conservare acqua, bevande e cibo. La Presidente delle ACLI di Roma Lidia Borzì ha anche fatto visita al campo». Così una nota del Comando provinciale della Croce Rossa di Roma. «Tra le altre ...

[Continua a Leggere >>](#)

INFONEWS24 – IT – NOTIZIE LOCALI

NOTIZIE AGGIORNATE DALLE CITTÀ ITALIANE

HOME PAGE – INFONEWS24

AGRIGENTO

ANCONA

AREZZO

ASCOLI

BARI

EMPOLI

FANO

FERRARA

FIRENZE

FORLÌ

GROSSETO

IMOLA

L

MASSA CARRARA

MILANO

MODENA

MONTECATINI

PADOVA

PALERMO

PRATO

RAVENNA

REGGIO EMILIA

RIMINI

ROVIGO

TORINO

NAPOLI

MANTOVA

GIUGNO 26, 2015

MIGRANTI TIBURTINA, LE ACLI DONANO CELLA FRIGORIFERA. SOLIDARIETÀ ANCHE DALLA CROCE ROSSA

by ADMIN



Continua la rete romana di solidarietà dei cittadini romani verso i migranti ospiti, da due settimane circa, nel... [...read more](#)

Source: <http://www.romatoday.it/cronaca/migranti-tiburtina-acli-donano-cella-frigorifera-organizzazioni-sostegno.html>

SOCIETÀ 25.06.2015

Tra riciclo alimentare e parrocchie "incubate" la solidarietà 2.0

A Roma la sei giorni dedicata al "no profit" «per tornare ad una cooperazione



GELSOMINO DEL GUERCIO (506)

SHARES
40



© Public Domain



Una piazza che ricerca soluzioni concrete e che vuole essere fortemente innovativa. E' quella che in questi giorni sta alimentando la festa della Solidarietà, in programma a piazza San Giovanni a Roma fino al 29 giugno (*In Terris*, 23 giugno).

RITROVARE IL "BUONO"

«Ritrovarsi». E' questa la parola che più di tutte racchiude il senso e le motivazioni dell'evento. «Ritrovarsi come comunità di Roma, senza vessilli ideologici preconfezionati», dice **Giorgio Benigni**, presidente dell'associazione culturale **Lumen gentium onlus** che, insieme alla diocesi di Roma e con la partecipazione di tante realtà e associazioni, organizza l'iniziativa. E «scoprire ciò che la gente fa, ad esempio il birrifico dei detenuti o i servizi delle Acli nel loro lavoro continuo di interazione con le istituzioni. **Portare alla luce ciò che di buono e di creativo c'è**» (*Redattore Sociale*, 20 giugno).

SOLIDARIETA' E CREATIVITA'

Ritrovarsi vuol dire anche «rinascita intellettuale e morale, in risposta all'appello del Papa - spiega Benigni - Non solo buon cuore, c'è bisogno di inventiva, di competenze, di inventarsi forme nuove. Per fare il bene bisogna saperlo fare». **La parola «creatività» è dunque il filo conduttore della "sei giorni" iniziata il 24 giugno.**

IL RECUPERO DEL PANE

Tra i progetti di "solidarietà-innovativa", il presidente di **Lumen gentium onlus** cita ad **Aleteia** progetti di riciclo alimentare, come quello attivato dall'Acli Roma con il progetto "**Pane a chi serve**". I volontari recuperano dai panifici convenzionati pane e prodotti da forno "del giorno prima", non più destinabili alla vendita, mettendoli a disposizione delle associazioni che sostengono le povertà e crea una rete di sostegno del territorio potenziandone le risorse.

IL PRESTITO PER IL PASTIFICIO

O ancora, Benigni fa l'esempio del pastificio avviato da un gruppo di ragazzi di Gragnano, in provincia di Napoli. Grazie al **progetto Policoro**, all'aiuto della diocesi di Sorrento-Castellammare e al sostegno concreto della parrocchia con il progetto "**Gesti di fiducia solidale**" (prestito ai giovani imprenditori, da parte della parrocchia stessa e delle famiglie vicine ad essa, di circa 100mila euro ndr) sono riusciti a racimolare i 330mila euro necessari ad avviare la loro attività.

PARROCCHIA-INCUBATORE

«L'idea di prestare i soldi a questi ragazzi da parte della parrocchia - puntualizza l'organizzatore della Festa della Solidarietà di Roma - è sicuramente singolare ed efficace. **La parrocchia si sostituisce alle banche, avvolta ancora nella crisi, che non avrebbero mai potuto offrire liquidità a quei giovani.** E in questo modo diventa una sorta di "incubatore sociale di imprese". Il rapporto è basato sulla fiducia, il prestito di una parte della somma per avviare l'attività è rivolto a giovani che sono cresciuti in parrocchia».

GLI ERRORI DEL "NO PROFIT"

Nella piazza romana, «che cerca soluzioni concrete», non è tutto oro quello che luccica. «Il no profit è un mondo fatto anche di ombre - osserva Benigni - è un mondo che ha commesso anche degli errori e deve ripensarsi. E riconsiderare il proprio ruolo nell'economia e nella società. **Il senso di questa festa è cominciare un percorso con tutta l'umiltà possibile per ritornare ad una solidarietà e una cooperazione autentica.** C'è una radice buona e positiva e il senso della festa è di far sì che essa emerga».

sources: ALETEIA